

Relazione sugli organismi partecipati

Misure generali di razionalizzazione e di controllo approvate dal Comune di Montepulciano

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 30/03/2015 il Comune di Montepulciano ha approvato il piano operativo di razionalizzazione degli organismi partecipati ai sensi dell'art.1, comma 612 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015. In tale Piano venivano indicate le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Successivamente con delibera di Giunta n. 85 del 29.03.2016 è stata approvata la Relazione conclusiva del Sindaco sui risultati conseguiti, trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'Ente.

Infine con Delibera di Consiglio Comunale n. 89 del 29/09/2017, il Comune di Montepulciano ha approvato il bilancio consolidato per l'esercizio 2016.

La revisione straordinaria delle partecipazioni del Comune di Montepulciano

Alla luce del sopracitato contesto normativo e degli atti di razionalizzazione già approvati nel corso del 2015 e 2016, il Comune di Montepulciano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 29/09/2017 ha approvato la "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16 GIUGNO 2017, N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE - INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE – PROVVEDIMENTI". Tale provvedimento è stato il frutto di un percorso di condivisione con i Segretari generali ed i funzionari preposti alla gestione delle partecipate dei 35 Comuni della provincia di Siena in un'ottica di Area Vasta.

Seguono le azioni di revisione straordinaria adottate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 26.09.2017 che comprendono tutti gli organismi partecipati dal Comune di Montepulciano alla data del 23.09.2016.

A. Liquidazione

Per quanto attiene alla liquidazione, le partecipazioni per le quali si è proceduto sono le seguenti:

1. Società S.T.B. Spa in liquidazione, motivazione: la Società, che presenta perdite reiterate, è già stata dichiarata non strategica nel precedente piano di razionalizzazione (Delibera di Consiglio n. 9 del 30/03/2015), di cui all'art. 1 co. 569 della L. 147/2013. L'assemblea straordinaria del 07/03/2016 pone la società in liquidazione con la conseguente uscita del Comune di Montepulciano dalla compagine societaria. Con lettera prot. 5406 del 13.03.2018 la Provincia per poter valutare meglio eventuali azioni a tutela del valore di liquidazione, ha richiesto per tutti i comuni dell'area senese l'invio tramite PEC dell'atto predisposto dall'Organo Amministrativo, con le osservazioni del Collegio Sindacale, relativamente alla determinazione del valore di recesso ex art. 2437 e segg. C.C. depositato presso la sede sociale nei 15 giorni precedenti l'assemblea del 7.3.2016 e dello statuto ante trasformazione;
2. Società Montepulciano Servizi Srl società in house, è stata deliberata la liquidazione della società, motivazione: la società presenta le criticità di cui all'art. 20 c. 2 lett. d e art. 26 co. 12-quinquies ha un fatturato inferiore ai 500.000,00 € nel triennio precedente in quanto il fatturato della società proviene dallo svolgimento di compiti affidati dall'ente. E' stata comunicata la delibera di razionalizzazione alla società in house e in data 16.05.2018 con prot. n. 14712, la Montepulciano

Servizi Srl ha comunicato con nota n. 36/2016 registrata con ns prot. n. 16591 che avrebbe dato avvio alle procedure di liquidazione. Con nota n. 62/2018 del 01.10.2018 registrata con ns prot. n. 35585 è stato comunicato che in data 28.09.2018 è stato nominato il commissario liquidatore nella persona del Dott. Giuseppe Stasi e che la società Montepulciano Servizi Srl è stata posta in liquidazione.

B. Alienazione

Per quanto attiene all'alienazione, le partecipazioni per le quali si intende procedere sono le seguenti:

1. Società Apea Srl, alienazione, motivazione: Il recesso dalla Società Apea Srl è già stato deliberato con Delc n. 33 del 30.03.2017 in quanto il mantenimento della partecipazione non è ritenuto indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. In data 10.05.2018 la società ha provveduto al rimborso della quota sociale di € 1.627,38 quindi la partecipazione in Apea Srl risulta definitivamente chiusa

C. Aggregazione

Per quanto attiene all'aggregazione, le partecipazioni per le quali si procede sono le seguenti:

1. Società Terre di Siena Lab Srl, aggregazione con la società Val d'Orcia Srl (società già presente sul territorio) in quanto Terre di Siena Lab non raggiunge il fatturato medio di 500.000€. Con delibera di Consiglio n. 88 del 29/09/2017 si è proceduto all'approvazione del "Piano di sviluppo 2018-2020 di Terre di Siena Lab srl con ipotesi di fusione con Val d'Orcia srl". Successivamente è stata approvata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 28.03.2018 2018 avente ad oggetto la "FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETA' VAL D'ORCIA SRL NELLA SOCIETA' TERRE DI SIENA LAB SRL - APPROVAZIONE DEL PROGETTO E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI". In data 22.03.2018 presso lo Studio del Notaio Coppini si è tenuta l'Assemblea straordinaria dei Soci per il rogito del progetto di fusione ed alla costituzione della newco Terre di Siena Lab s.r.l. nella quale il Comune di Montepulciano è socia al 0,53 % per un valore nominale della quota pari ad Euro 473,18. In tale sede è stato sottoscritto il nuovo Statuto societario. Nel mese di settembre presso lo Studio del Notaio Coppini viene perfezionato il progetto di fusione con decorrenza 01.01.2019

D. Mantenimento

Per quanto attiene al mantenimento, le partecipazioni per le quali si procede sono le seguenti:

1. Microcredito della Solidarietà Spa, motivazione: la Società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a). Tuttavia la stessa presenta le seguenti criticità: 1) fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies); 2) Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b). Quest'ultimo aspetto, critico sul piano formale, in realtà, alla luce del modello gestionale fin qui seguito, ha rappresentato comunque una razionalizzazione di risorse pubbliche, a fronte di servizi e prestazioni erogate sul territorio, perché il personale viene utilizzato in forma completamente gratuita in posizione di distacco dalla banca MPS e volontari di associazioni socie. Pertanto la Società ha sempre chiuso il bilancio con un utile seppur modesto. Tutte le spese relative ai locali e alle attrezzature sono a carico della Banca MPS e non dei soci pubblici. Relativamente al fatturato, se questo si intende come totale dei ricavi applicando la

Società interessi praticamente simbolici, il dato è ampiamente sotto il milione. Se viceversa il fatturato lo si correla al totale degli impieghi nell'ultimo triennio il totale è costantemente superiore al milione. Si prevede il mantenimento previa indagine esplorativa finalizzata ad individuare altri soggetti che svolgono attività analoghe o affini operanti nel territorio, vista anche la non convenienza economica di un'eventuale liquidazione, anche in considerazione che ad oggi il Comune di Montepulciano non sostiene costi ed oneri aggiuntivi relativi alla gestione della Società. Siamo in attesa di indirizzi degli organi societari circa eventuali azioni di razionalizzazione (trasformazione in Fondazione o acquisizione quote da parte di altro soggetto o altra forma di razionalizzazione) da intraprendere in sede di aggiornamento annuale del piano di revisione degli organismi partecipati;

2. Siena Ambiente SpA, motivazione: la Società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) e sono rispettate le altre condizioni richieste. E' interesse del Comune di Montepulciano il mantenimento della partecipazione societaria in quanto l'attività svolta attraverso la gestione diretta degli impianti risulta fondamentale per il funzionamento ed il controllo del sistema integrato dei rifiuti all'interno dell'ambito locale di riferimento, in attuazione anche delle finalità statutarie sopra indicate. In sede di aggiornamento del Piano potranno essere verificati anche percorsi alternativi al mantenimento soprattutto in un'ottica di un eventuale subentro nella partecipazione provinciale da parte di altri Enti per garantire la continuità della governance pubblica.
3. Intesa Spa mantenimento, motivazione: la società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) e sono rispettate le altre condizioni richieste. Tale mantenimento risulta sostenibile da una riduzione dei costi di funzionamento nel triennio 2015-2017: riduzione del costo del personale diretto e distaccato per un totale di € 243.464 e riduzione del costo di contratto di servizio con Estra Spa per complessivi 77.970€
4. Nuove Acque spa, motivazione: la società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) e sono rispettate le altre condizioni richieste. E' interesse del Comune di Montepulciano il mantenimento della partecipazione societaria in quanto svolge attività di raccolta, trattamento e fornitura di acqua e installazione impianti idraulici nel territorio comunale.
5. Siena Casa, motivazione: la società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) e sono rispettate le altre condizioni richieste. E' interesse del Comune di Montepulciano il mantenimento della partecipazione societaria in quanto svolge attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione amministrativa degli alloggi destinati ad edilizia residenziale pubblica (ERP) nell'intero territorio comunale.
6. La Ferroviaria Italiana L.F.I. Spa, motivazione: la società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) e sono rispettate le altre condizioni richieste. La partecipazione pubblica è motivata dalla circostanza che la società è proprietaria di beni immobili essenziali (depositi, office ecc) funzionali all'esercizio di un servizio pubblico locale: trasporto di persone tramviario e ferroviario (tratta Sinalunga-Arezzo)
7. Patto 2000 Scarl, motivazione: la società è esclusa dagli obblighi di razionalizzazione in quanto il comma VII dell'art. 26 del D.lgs. 175/2016 esclude i patti territoriali.

RIEPILOGO ORGANISMI PARTECIPATI DA RAZIONALIZZARE

Azione di razionalizzazione	Denominazione società	% Quota di partecipazione
Cessione/Alienazione quote	Apea Srl	0,565
Liquidazione	Montepulciano Servizi Srl	100
	Società S.T.B. Srl in liquidazione	0,59
Fusione/Incorporazione	Terre di Siena Lab Srl	0.565

RIEPILOGO ORGANISMI PARTECIPATI DA MANTENERE

Denominazione società	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
Società Microcredito della Solidarietà SpA	Erogazione finanziamenti prevalentemente in campo sociale	0,692	Nonostante le criticità si prevede il mantenimento previa indagine esplorativa finalizzata ad individuare altri soggetti che svolgono attività analoghe o affini operanti nel territorio
Siena Ambiente S.p.A.	Raccolta e trattamento rifiuti urbani	0,789	La Società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) e sono rispettate le altre condizioni richieste

Nuove Acque Spa	Servizio idrico integrato	2,417	La Società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) e sono rispettate le altre condizioni richieste
Siena Casa Spa	Progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione amministrativa degli alloggi destinati ad edilizia residenziale pubblica	3,00	La Società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) e sono rispettate le altre condizioni richieste
La Ferroviaria Italiana Spa	Concessione e subconcessione di costruzione e di esercizio di ferrovie o tramvie compresa la gestione anche per conto terzi	4,011	La Società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) e sono rispettate le altre condizioni richieste
Intesa Spa	Servizi Pubblici Locali	5,478	La Società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) e sono rispettate le altre condizioni richieste Tale mantenimento risulta sostenibile da una riduzione dei costi di funzionamento nel triennio 2015-2017
Patto 2000 Scarl	Realizzazione del Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Val di Chiana, Amiata e Trasimeno Orvietano	0,409	La società è esclusa dagli obblighi di razionalizzazione in quanto il comma VII dell'art. 26 del D.lgs. 175/2016 esclude i patti territoriali